

PD LOMBARDIA

Ipsos Public Affairs

# Il clima nel Paese e il PD lombardo

Luca Comodo – PA Leader Ipsos

© 2018 Ipsos

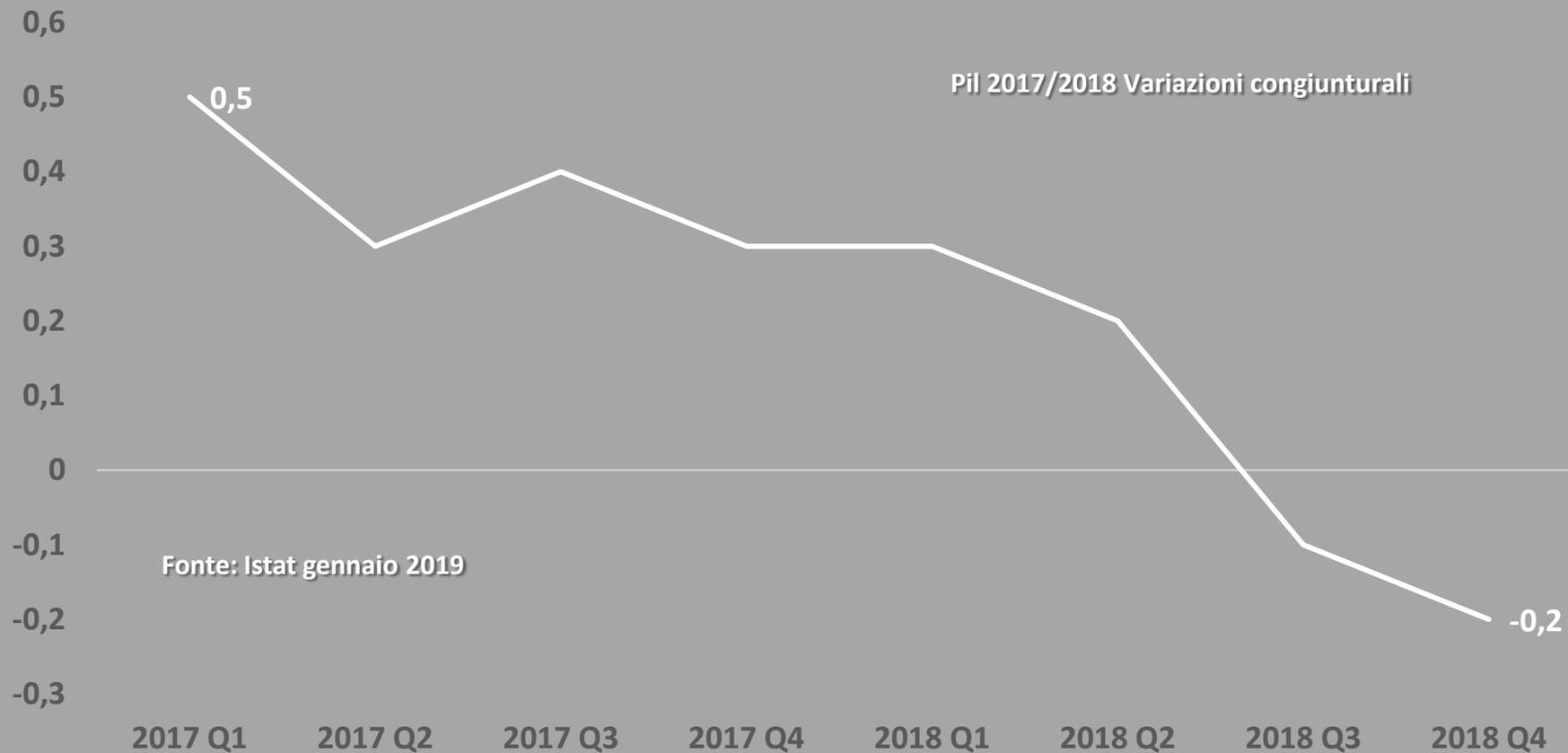
GAME CHANGERS



# Lo scenario nazionale: economia e clima

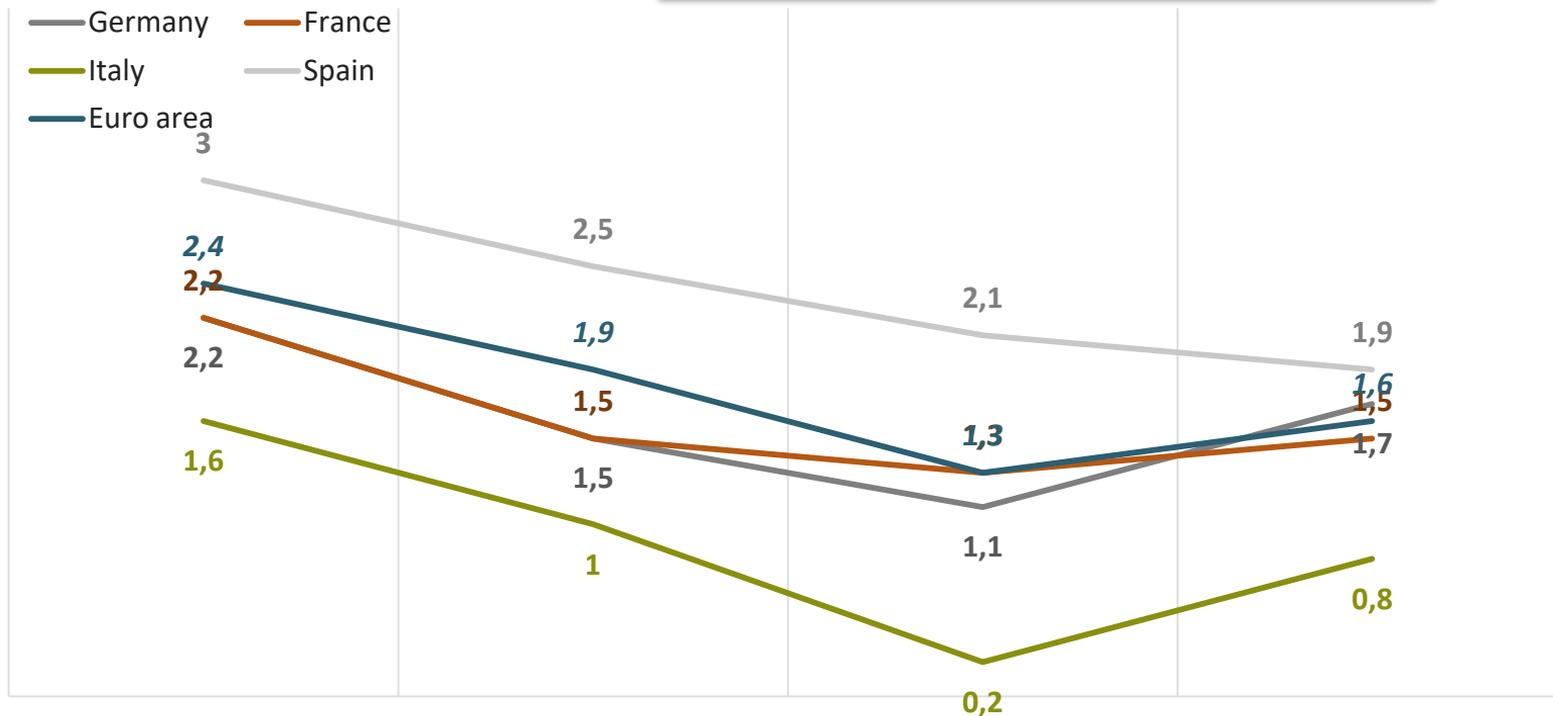
# Inseguendo la ripresa

La recessione

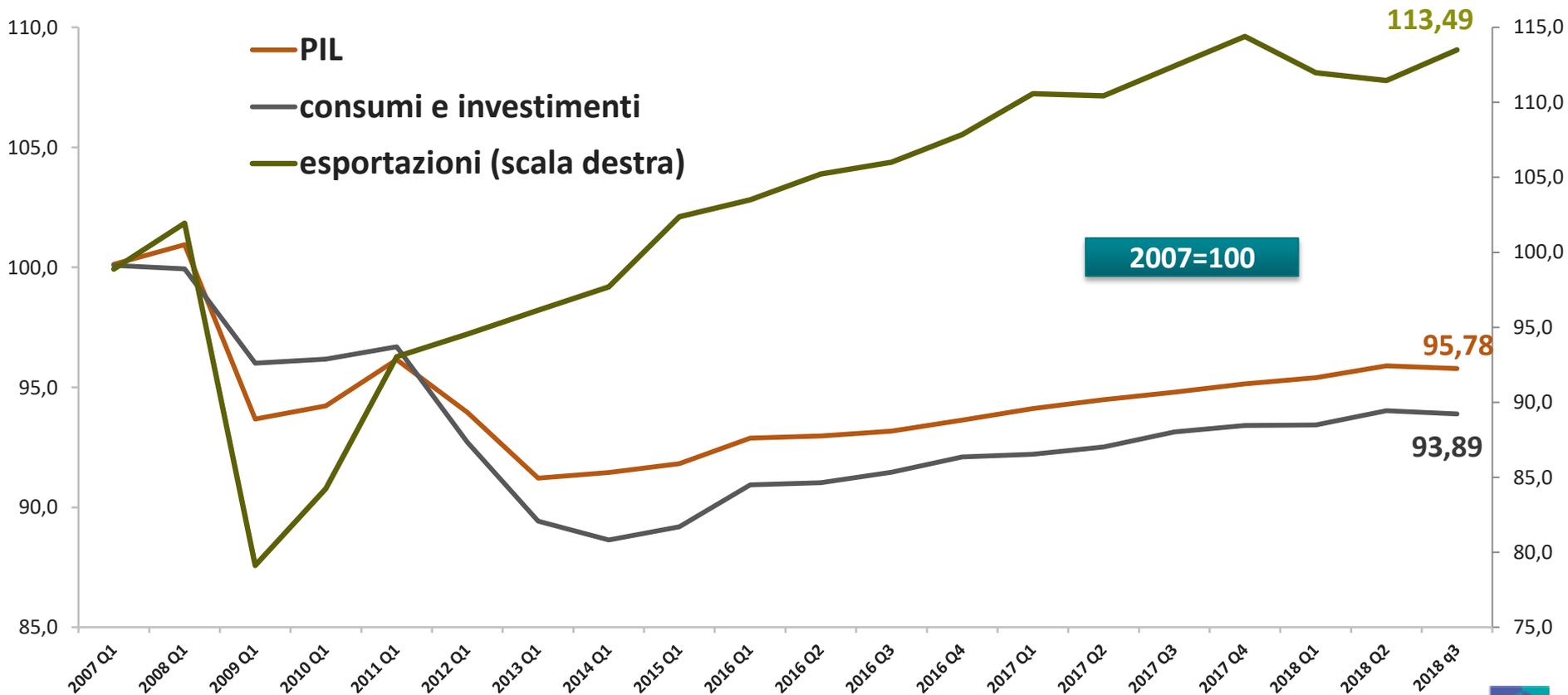


# Le previsioni

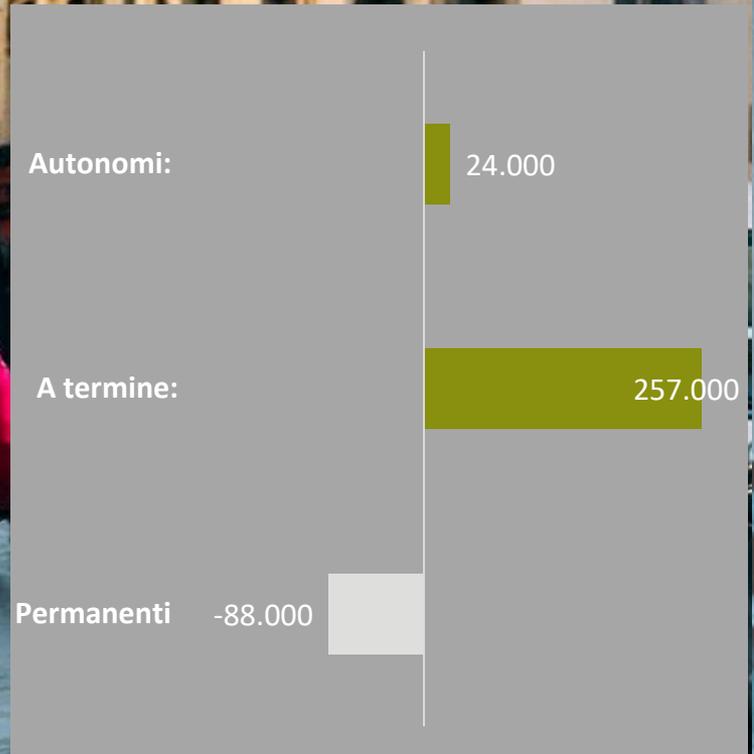
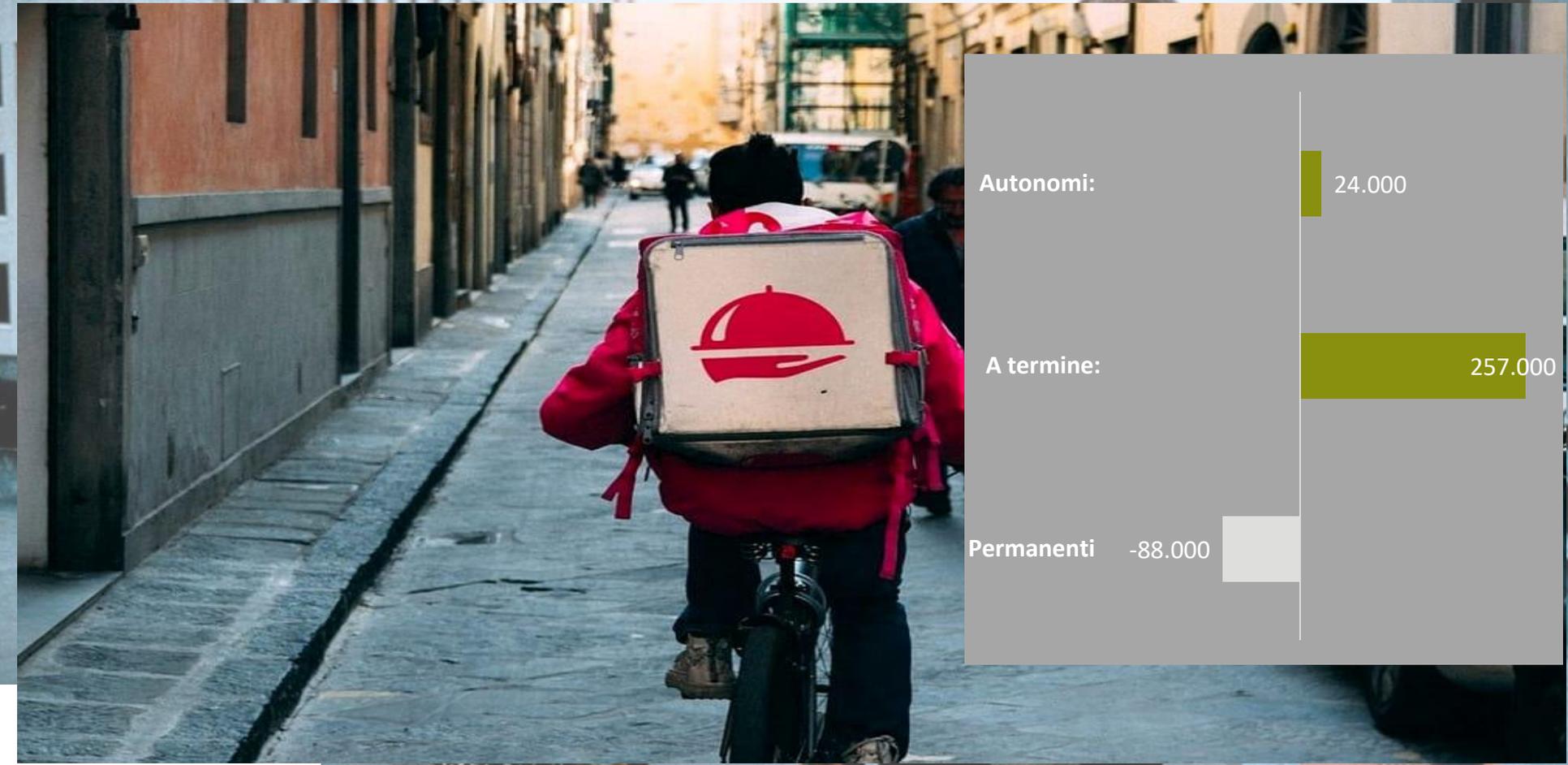
## GDP growth (Annual percent change)



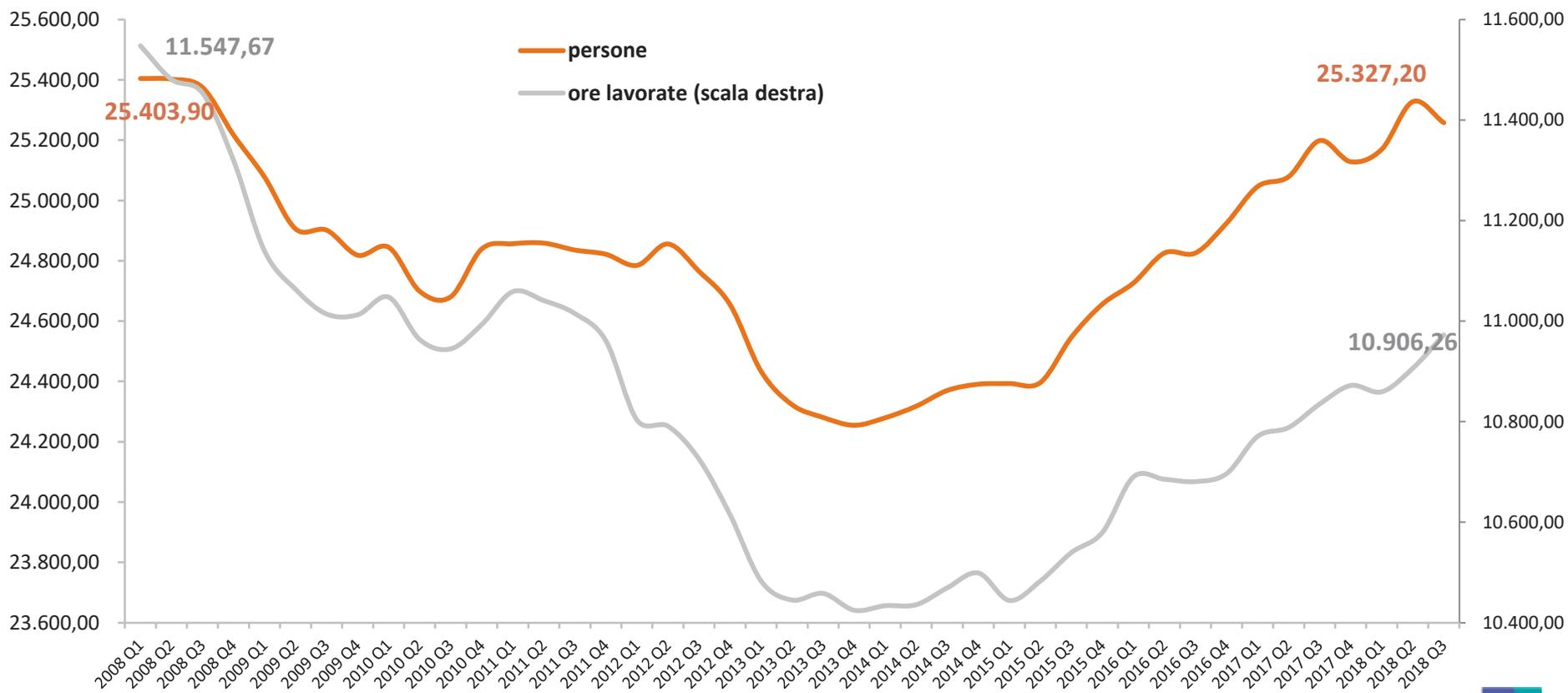
# Il Pil e le sue componenti



# L'andamento del tasso di disoccupazione

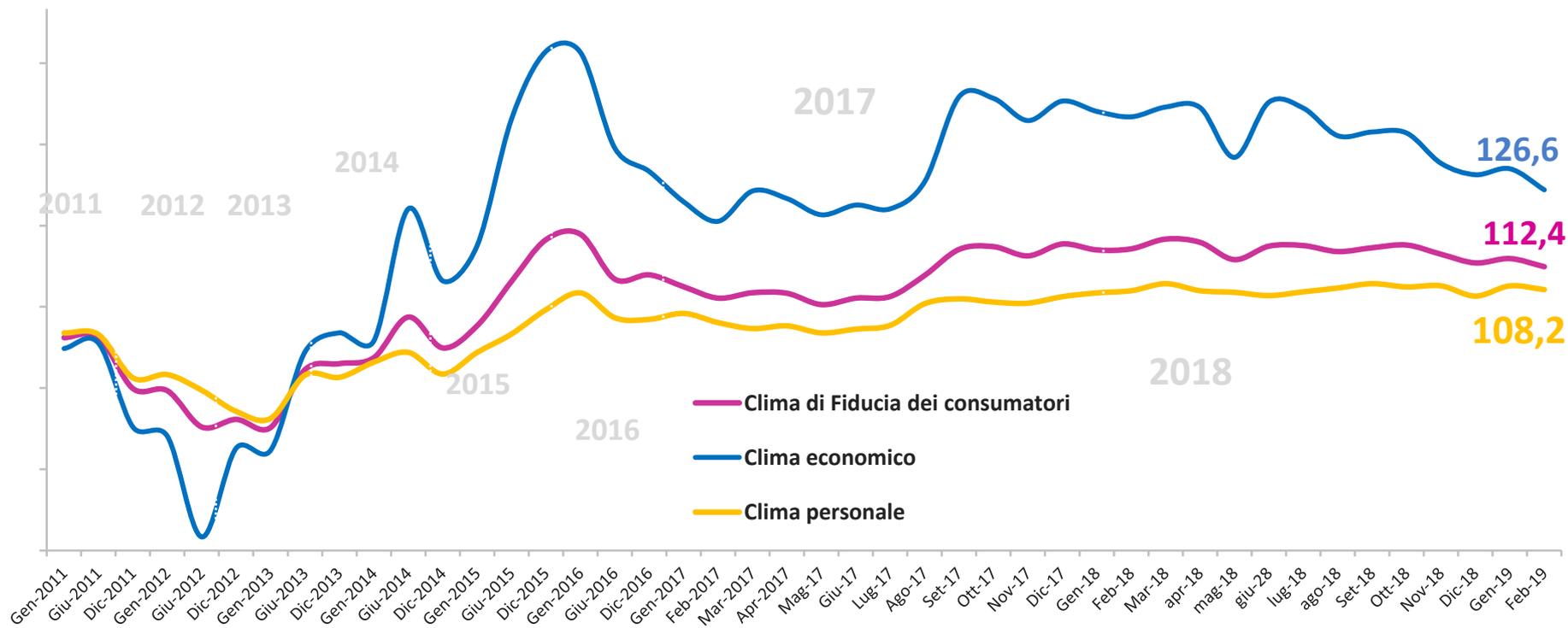


# Persone occupate e ore lavorate

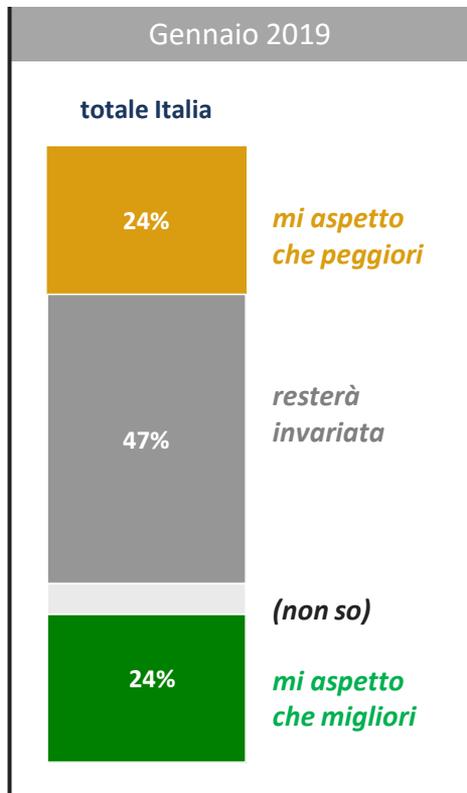


# Il clima non peggiora radicalmente

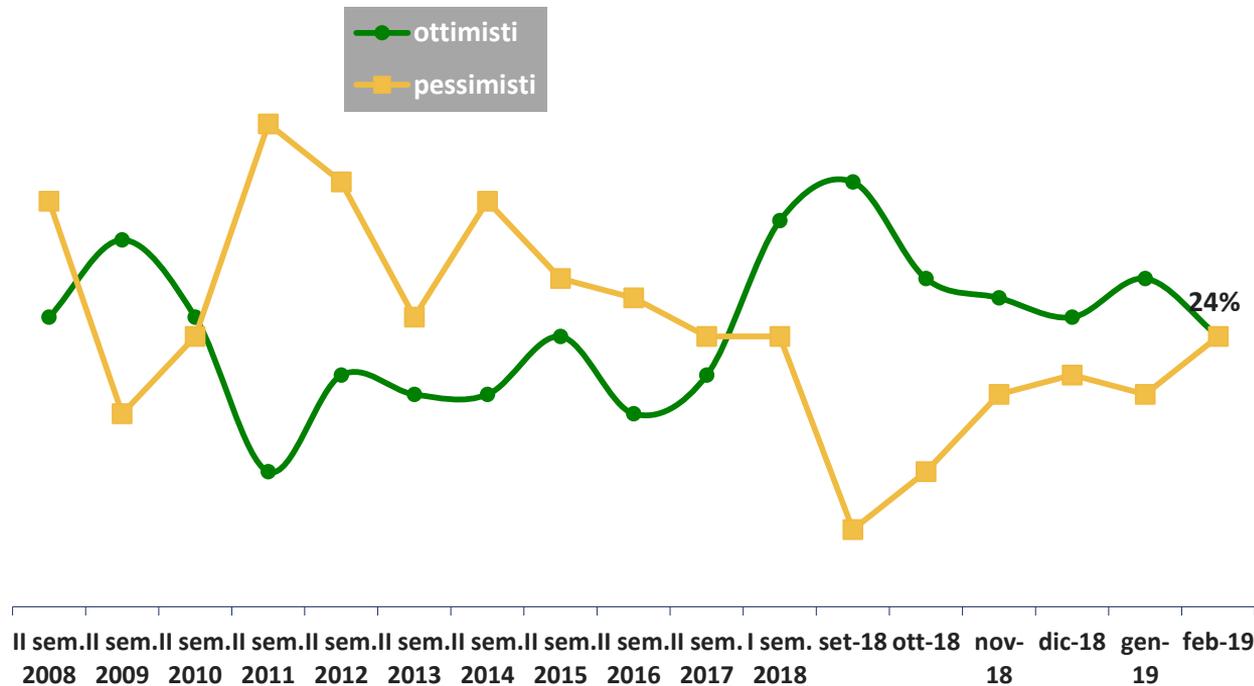
• Clima di fiducia destagionalizzato (Base 2010=100)



# Ma l'ottimismo rientra



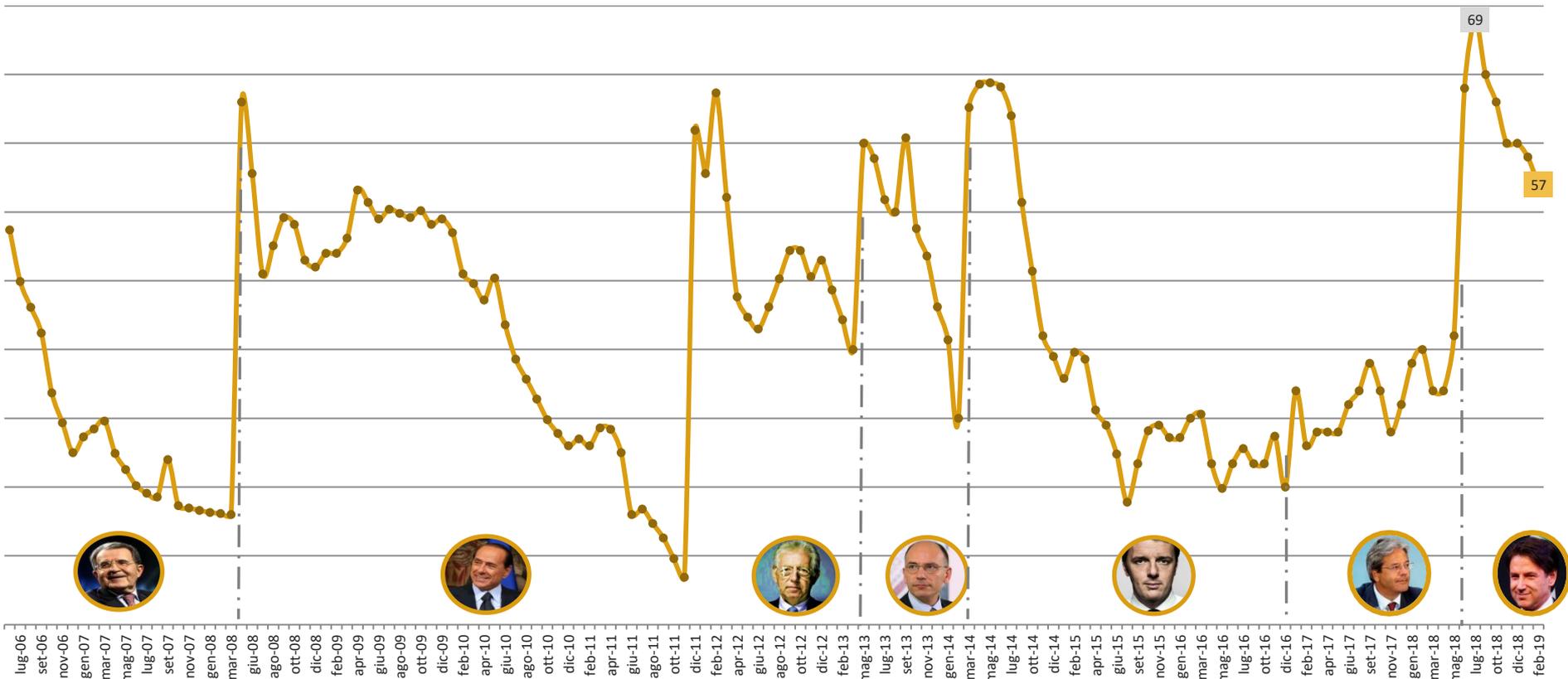
## TREND OTTIMISTI/PESSIMISTI – ITALIA



Base: totale casi

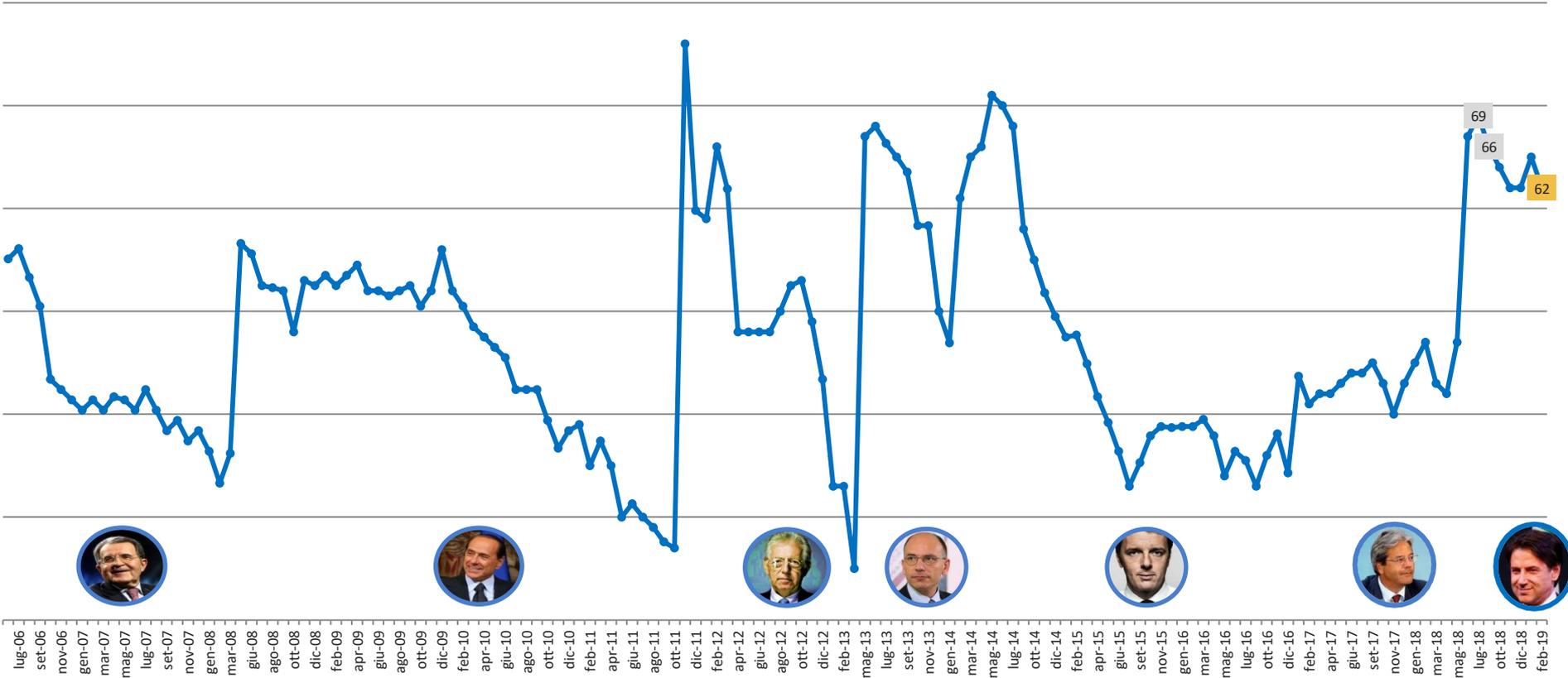
# Gradimento Governo: confronto con esecutivi precedenti

TREND INDICI (% VOTI POSITIVI SU TOTALE VOTI ESPRESI)



# Gradimento PREMIER: confronto con esecutivi precedenti

TREND INDICI (% VOTI POSITIVI SU TOTALE VOTI ESPRESSI)





# Quattro passi nel populismo

# 1. Il popolo come totalità

 In democrazia, in effetti, il popolo non ha più forma; diventa positivamente numero, cioè forza composta da uguali, da individualità puramente equivalenti sotto il regno della legge

Pierre Rosanvallon Pensare il populismo 

-  a) la valorizzazione del popolo porta ad una concezione unica della comunità immaginata;
- b) il populismo, proprio perché si propone di difendere il popolo, possiede un carattere reattivo. 

Meny-Surel Populismo e democrazia

 Una semplificazione politica e sociologica: considerare il popolo come un soggetto evidente, definito dalla sua differenza con le 'élite'. Come se il popolo fosse la parte sana e unita di una società che diventerebbe naturalmente coesa nel momento in cui ne venissero allontanati gruppi cosmopoliti e oligarchie. 

Pierre Rosanvallon Pensare il populismo

## 2. Il nemico necessario



Tutti rigorosamente extra ecclesiam, che non appartengono alla comunità che definisce il popolo.

(il dizionario)

### 3. (La rappresentanza) il leader infallibile



**L'eleto è un portavoce che rappresenta la volontà generale**



**Non può sbagliare: tutt'al più non riuscirà a fare perché bloccato dai poteri forti**

## 4. La scomparsa del conflitto (e del pluralismo)

La concezione unanimista che hanno del popolo li porta a sminuire, trascurare o addirittura occultare il pluralismo. Per loro l'istituzionalizzazione del conflitto, che è il marchio stesso della democrazia, è una cosa priva di importanza, non ha nessun ruolo. Perché riconoscere questa necessità significherebbe ammettere che il popolo non è sempre unito ma diviso, traversato da molteplici contraddizioni interne, combattuto tra aspirazioni opposte

Diamanti-Lazar Popolocrazia



A photograph of a man and a child playing in a large, multi-tiered water fountain. The water is spraying upwards and outwards, creating a misty atmosphere. The man is standing behind the child, who is crouching down. Both are wearing dark, hooded jackets. The fountain is made of dark stone or concrete blocks. The background is a clear, light blue sky.

# La fine delle culture riformiste

## D'accordo (voti 6-10)

Con Internet oramai si può far decidere i cittadini su tutte le cose importanti

65

Sui social network come Facebook la gente finalmente può dire davvero quello che pensa

59

E' necessario fare delle leggi per limitare la libertà d'espressione in Internet

30

# La crisi della democrazia rappresentativa

Ipsos Public Affairs

Valori %

## D'accordo (voti 6-10)

È giusto che i politici usino un linguaggio anche crudo e brutale, è meglio dire le cose senza tanti giri di parole

69

La democrazia oramai funziona male, è ora di cercare un modo migliore per governare l'Italia

66

I partiti non servono più, oramai contano solo le persone

67

# Anche se ...

Valori %

Vi sono diverse opinioni sul modello di democrazia diretta attraverso votazioni "on-line", come quello sperimentato dal Movimento 5 Stelle. Lei quale di queste opinioni condivide maggiormente in proposito... ?	TOTALE INTERVISTATI	elettori M5S	elettori Lega	elettori FI - FDI - Ncl	elettori PD - +Europa - Insieme - CP
è un modello che rappresenta il futuro della democrazia: bisognerebbe ampliarlo ed applicarlo a qualsiasi decisione pubblica	29%	71%	24%	25%	13%
è un modello pericoloso e sbagliato: meglio tenersi la democrazia rappresentativa con l'elezione di rappresentanti che in parlamento decidano e poi possano essere confermati o mandati a casa alle elezioni successive	47%	17%	52%	57%	77%
non so	24%	12%	24%	18%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

Ipsos per Corsera 22 febbraio 2019



# II PD



TREND

# Le intenzioni di voto per le prossime Europee

LISTE (% su validi)	Elezioni politiche 2018 Camera	21-feb	28-feb	7-mar	14-mar	21-mar	28-mar
<b>Altri sinistra</b>	1,5	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>
<b>LEU-Art. 1-SI</b>	3,4	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>
<b>PD</b>	18,7	<b>19,0</b>	<b>18,4</b>	<b>19,0</b>	<b>19,7</b>	<b>20,0</b>	<b>19,4</b>
<b>+EUROPA</b>	2,6	<b>4,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,1</b>
<b>ALTRI DI CENTRO SINISTRA</b>	1,1	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>
<b>LEGA</b>	17,4	<b>33,5</b>	<b>36,0</b>	<b>36,5</b>	<b>36,0</b>	<b>36,5</b>	<b>36,2</b>
<b>FORZA ITALIA</b>	14,0	<b>7,4</b>	<b>8,7</b>	<b>9,0</b>	<b>9,4</b>	<b>8,8</b>	<b>9,4</b>
<b>FRATELLI D'ITALIA</b>	4,4	<b>4,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>4,1</b>
<b>ALTRI CENTRODESTRA</b>	1,3	<b>1,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	32,7	<b>22,2</b>	<b>21,2</b>	<b>21,5</b>	<b>21,8</b>	<b>22,2</b>	<b>21,8</b>
<b>ALTRE LISTE</b>	2,9	<b>2,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale</b>	100	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>(indecisi + non voto)</b>	30,0	<b>42,3</b>	<b>43,4</b>	<b>43,0</b>	<b>43,3</b>	<b>43,0</b>	<b>42,5</b>

# Le primarie: i partecipanti #1

	% votanti primarie e su elettori italiani	composizi one elettori italiani % colonna	composizi one votanti primarie % colonna	DIFFERENZA composizione rispetto a Primarie '17
<b>TOTALE VOTANTI PRIMARIE</b>	<b>3,8%</b>			
uomini	3,9%	48,1%	49%	-2%
donne	3,8%	51,9%	51%	2%
		100,0%	100%	
16-34 anni	2,6%	20,2%	14%	3%
35-49 anni	2,6%	25,5%	18%	-5%
50-64 anni	3,3%	25,7%	22%	-1%
oltre 64 anni	<b>6,2%</b>	28,6%	<b>46%</b>	<b>3%</b>
		100,0%	100%	
laureati	4,6%	13,2%	16%	2%
diplomati	4,1%	29,9%	32%	4%
licenza media	3,3%	34,7%	30%	0%
licenza elementare	3,8%	22,2%	22%	-6%

# Le primarie: i partecipanti #2

	% votanti primarie su elettori italiani	composizio ne elettori italiani % colonna	composizio ne votanti primarie % colonna	DIFFERENZA composizione rispetto a Primarie '17
<b>TOTALE VOTANTI PRIMARIE</b>	<b>3,8%</b>			
imprenditori/ liberi professionisti/ dirigenti	4,7%	6,0%	7%	3%
commercianti/ artigiani/ lavoratori autonomi	2,3%	6,8%	4%	2%
impiegati/ insegnanti	3,7%	18,0%	17%	-1%
operai ed affini	2,1%	13,6%	7%	1%
disoccupati	1,5%	5,5%	2%	-2%
studenti	2,2%	5,7%	3%	-1%
casalinghe	3,8%	17,5%	17%	3%
pensionati	5,8%	26,8%	43%	-5%
		100,0%	100%	
dipendenti pubblici	4,1%	5,9%	6%	0%
dipendenti privati	3,2%	26,9%	22%	4%

# Le primarie: i partecipanti #3

	% votanti primari e su elettori italiani	composizio ne elettori italiani % colonna	composizio ne votanti primarie % colonna	DIFFERENZA composizione rispetto a Primarie '17
<b>TOTALE VOTANTI PRIMARIE</b>	<b>3,8%</b>			
partecipazione assidua a funzioni religiose	4,7%	21,6%	27%	-4%
partecipazione saltuaria a funzioni religiose	3,4%	16,2%	14%	3%
partecipazione occasionale a funzioni religiose	3,6%	31,4%	30%	0%
nessuna partecipazione a funzioni religiose	3,6%	30,8%	29%	1%
		100,0%	100%	
collocati a sinistra	10,6%	14,7%	41%	<b>22%</b>
collocati al centro sinistra	<b>11,0%</b>	16,9%	<b>49%</b>	<b>-16%</b>
collocati al centro	3,7%	8,8%	9%	2%
collocati al centro destra	0,0%	18,4%	0%	-3%
collocati a destra	0,0%	12,0%	0%	-3%
non collocati politicamente	0,2%	29,2%	1%	-2%
		100,0%	100%	



**Nuovi paradigmi e nuove fratture**

# Il nuovo paradigma #1 la semplificazione



Il ***distacco élite/popolo*** che appare nei primi anni '80, con la progressiva modernizzazione e secolarizzazione del paese



Il ***presentismo***, ovvero il progressivo appannarsi della memoria storica, spesso delegata al web o a strumenti esterni e non più, o sempre meno, raccontata e rinfrescata dalla politica e dalle forze intermedie



La ***riduzione della politica*** tradizionale a pura espressione di interessi di parte (di nuovo delle élite) quando non personali



Il ***direttismo***, che consente al navigatore di confrontarsi direttamente con i leader e con i politici, in quel processo che elimina le intermediazioni e rende il politico specchio del cittadino



***L'individualizzazione***, per cui il singolo diviene misura delle cose e compie quella torsione che fa sì che le opinioni del cittadino comune valgono quelle dello scienziato di fama



La ***banalizzazione del linguaggio***, portato dei precedenti, che richiede brevità, velocità, semplicità

# Il paradigma impossibile: la comunità



**Protezione**

Elaboriamo, agli attacchi esterni, una risposta di difesa. La ricerca di protezione ci porta a ricercare la costruzione di comunità chiuse, di cerchi ristretti, di gusci protettivi.

**Solitudine**

**Ma  
l'individualizzazione  
ci impedisce di dar  
vita a una 'vera'  
comunità.**

**Dissociazione**

È quindi in uno stato di dissociazione continua che si definisce la ricerca del guscio protettivo. È questa contraddizione che impedisce di trasformare il populismo in antropologia.

# L'altra faccia: i cosmopoliti

Milano continuerebbe ad attrarre nuovi abitanti, a proporsi per i grandi eventi, a puntare sulla forza delle sue università ma, soprattutto, ad accettare le sfide dell'economia globale in termini di insediamenti manifatturieri, di regenerazioni del suo tessuto, di riqualificazione ambientale e sociale delle sue periferie. Si rivolgerebbe direttamente all'Europa e alle sue risorse, rafforzerebbe la diplomazia estera, continuerebbe ad attrarre il mondo della finanza e delle imprese in forza della qualità dei suoi servizi e della sua vita. Milano continuerebbe a crescere, anche senza l'Italia

Giuseppe Sala Milano e il secolo delle città



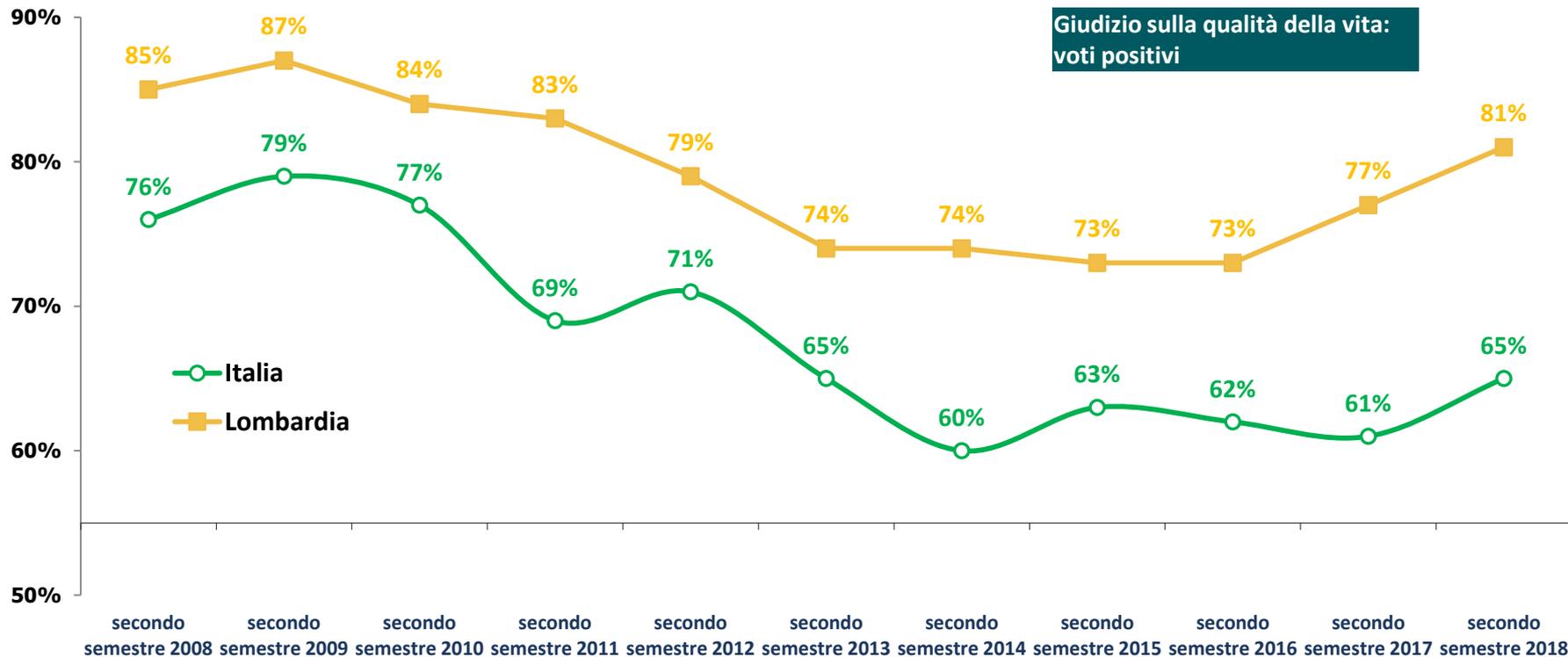
MILANO 2015  
MAGGIO • 31 OT

# Lombarditudine

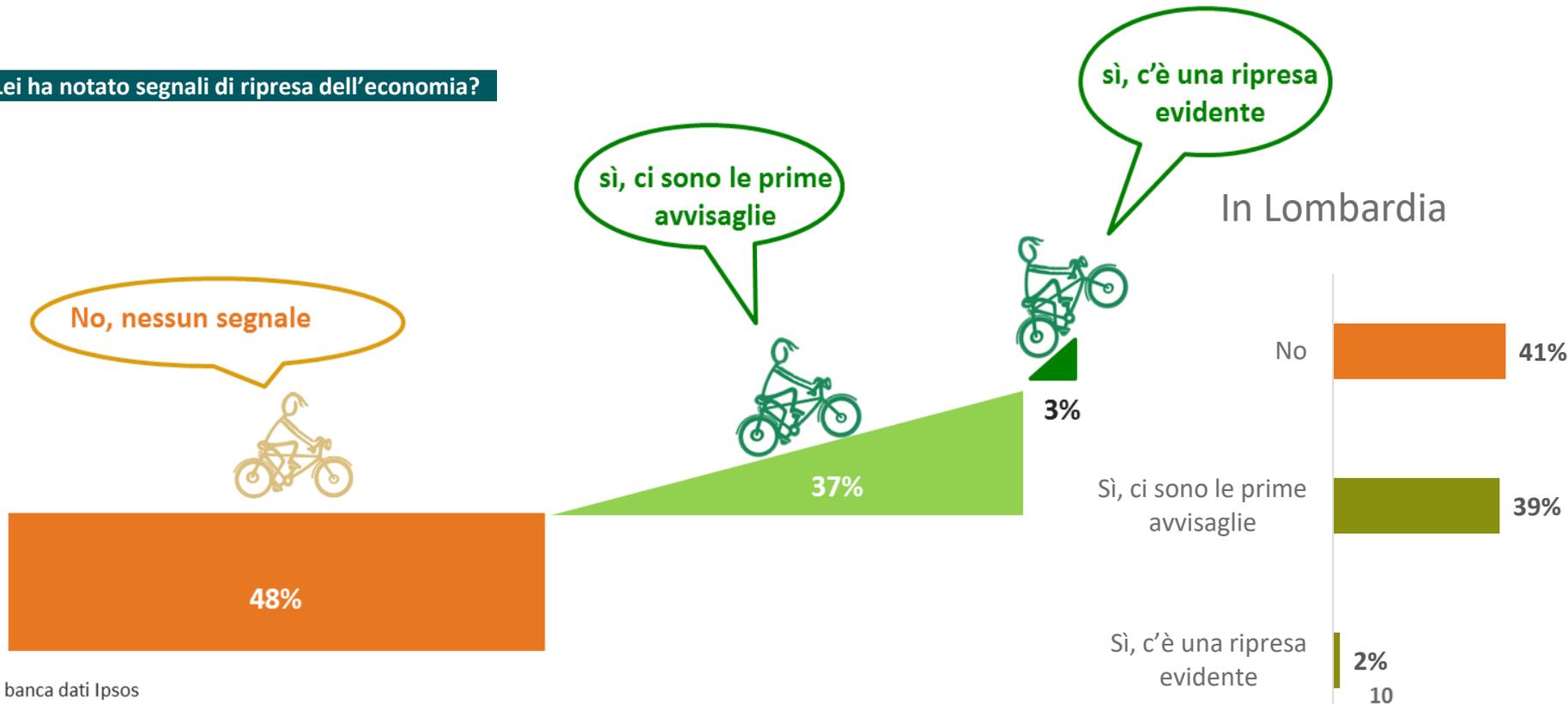
**Vivere in Lombardia, indipendentemente dalla provincia in cui si risiede, è una fortuna, uno status di cui essere fieri: la punta di diamante del paese, con Milano capofila indiscussa**

**L'economia è il fondamento dell'eccellenza lombarda: ricchezza del tessuto produttivo, dinamicità, spinta all'innovazione, dedizione al lavoro caratterizzano la regione e il suo capoluogo, generando a cascata effetti positivi sulla vita della popolazione in termini di servizi e di opportunità di lavoro**

**Il merito non è tanto della politica (come testimonia il fatto che il trascorrere dei decenni e il succedersi di forze politiche diverse al governo della regione e del suo capoluogo non intaccano la qualità di fondo), quanto della popolazione stessa**

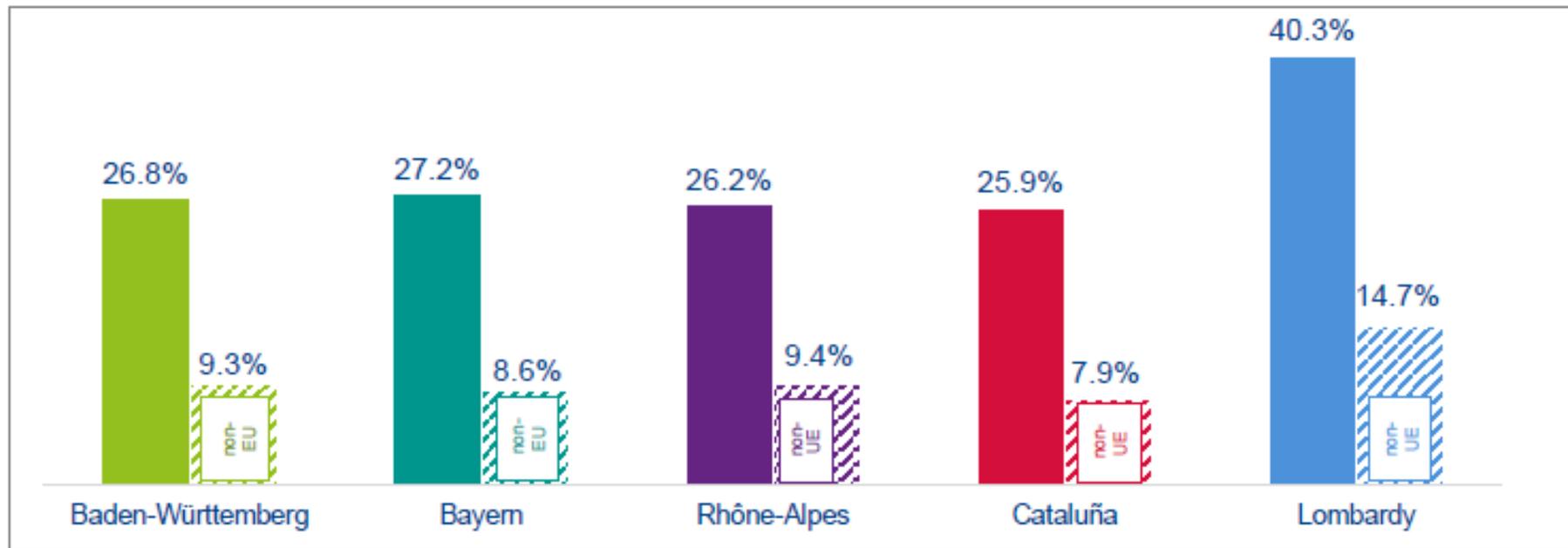


Lei ha notato segnali di ripresa dell'economia?

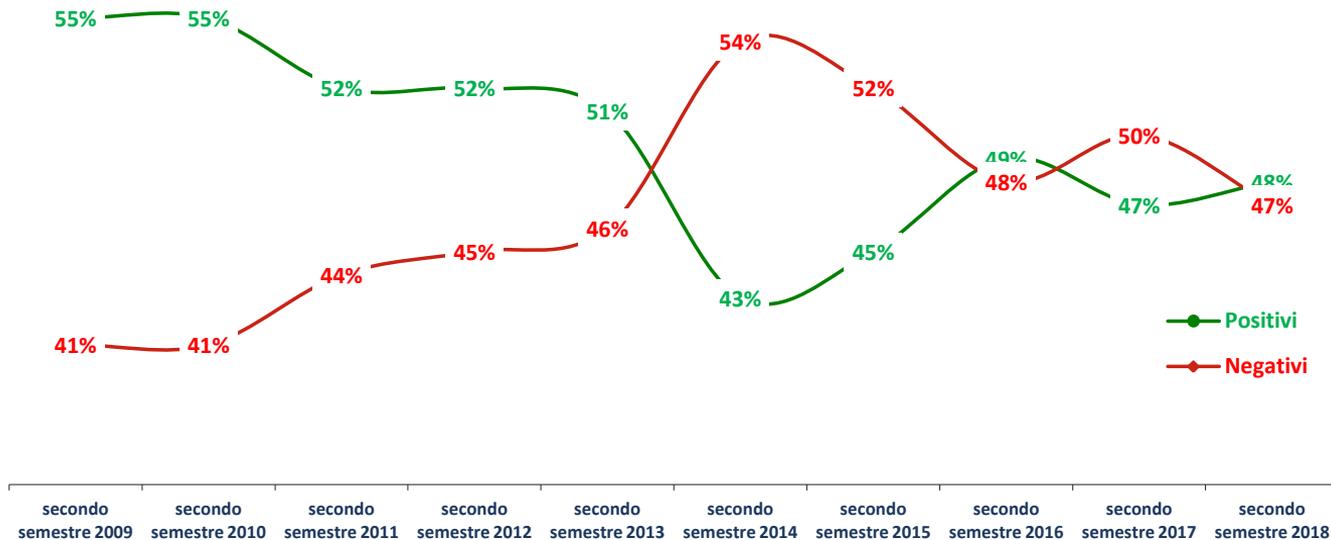


Fonte: banca dati Ipsos

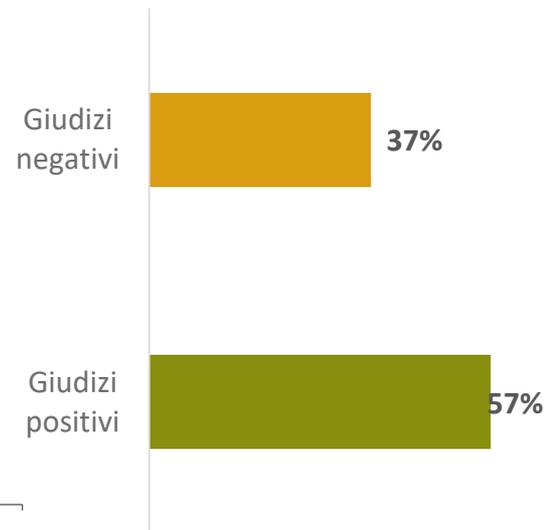
Export turnover of manufacturing firms - 2015  
(% over total turnover)



## Giudizio sull'operato del comune



## In Lombardia



**Il Pd lombardo si distingue dall'immagine tutta negativa delineata per il nazionale e, anche se non mancano le critiche, il giudizio complessivo è decisamente più favorevole**

**A suo favore gioca innanzi tutto il fatto di essere, appunto, lombardo, permeato del miglior spirito locale e avvantaggiato dalle condizioni complessive del territorio**

**Questo significa poter contare su un elettorato più evoluto che altrove e essere inseriti in una realtà economica e sociale più avanzata rispetto al resto del paese**

**Qui il partito ha saputo farsi interprete di alcuni valori coerenti con lo spirito locale, come sottolineano gli elettori più fedeli ma come gli riconoscono anche alcuni transfughi**

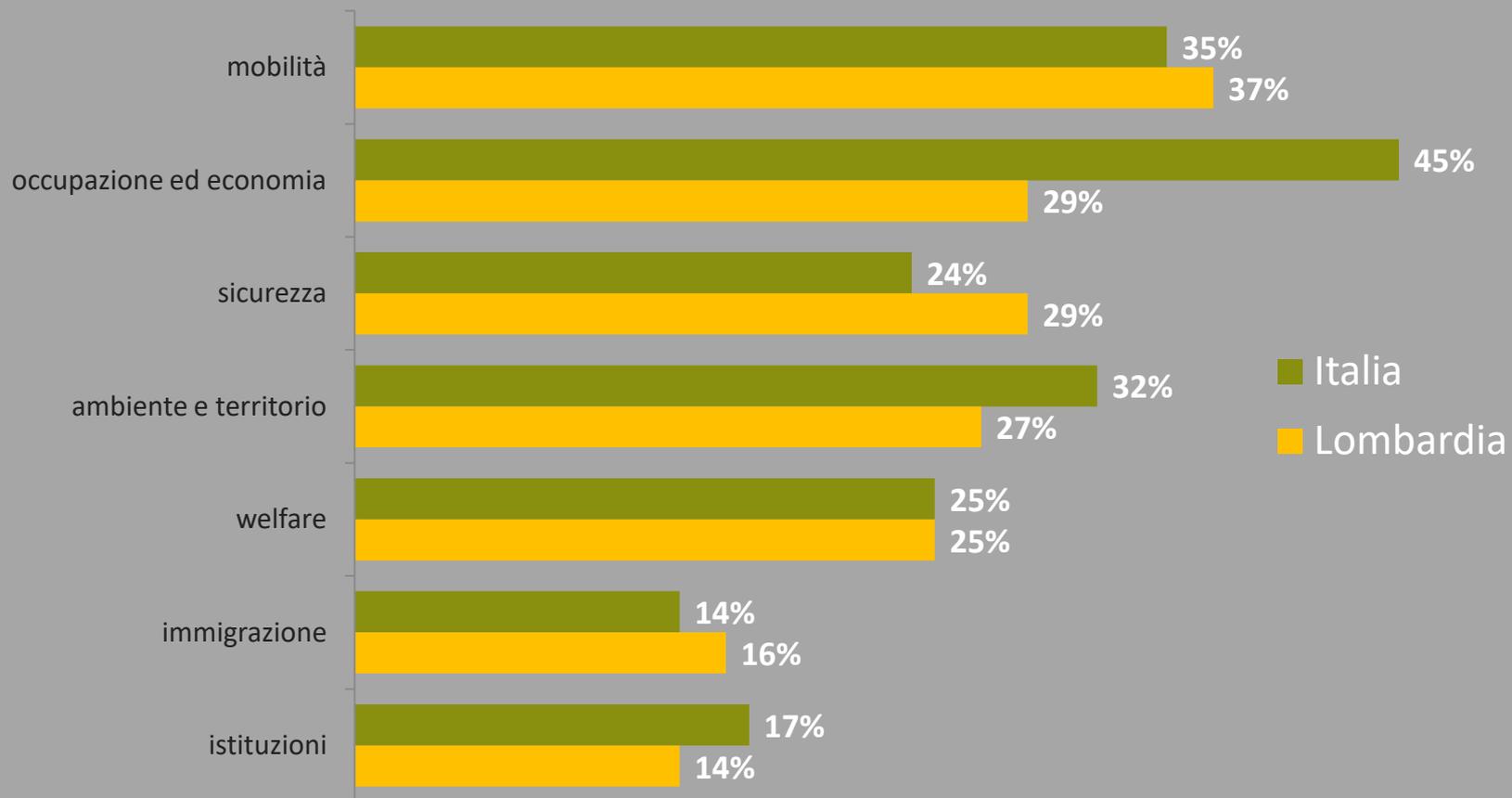
**Il Milano è una città speciale, unica nel panorama nazionale, simbolicamente il portabandiera della Lombardia: merito anche dell'attuale e della precedente amministrazione che hanno saputo assecondarne le aspirazioni e svilupparne le potenzialità. Ma c'è qualche dubbio sul fatto che possa rappresentare un modello per il resto del paese**

*«Milano è un modello di città europea, ci dovremmo chiedere innanzi tutto se le altre città italiane lo sono»*

*«Il modello è difficilmente esportabile perché Milano è Milano a prescindere dal sindaco e dalla giunta: un plauso quindi alla società civile milanese che è la forza che davvero manda avanti la città»*

**Dunque Milano rappresenta un esempio virtuoso ma per le sue peculiarità difficilmente può costituire un modello per realtà più piccole e periferiche**

**Le altre realtà: Brescia e Bergamo, per la qualità dell'amministrazione e dei sindaci**



# Tenere i piedi sulla crosta terrestre



Il linguaggio

Il civismo

I valori e la  
loro radicalità

